

NOMI E CIFRE

2022 BEST 50 SPECIALE FATTURATI

Nel 2021 i primi 50 studi legali d'affari attivi in Italia hanno totalizzato ricavi per circa 2,9 miliardi, in base alle stime di Legalcommunity. BonelliErede è la prima organizzazione a superare il tetto dei 200 milioni. Latham & Watkins è il campione in termini di crescita: +47%

di nicola di molfetta



Il mercato dei servizi legali per il business ha chiuso il 2021 registrando un'importante crescita. Le prime 50 insegne per fatturato (in base alle stime elaborate da Legalcommunity.it in occasione dello speciale Best 50 di MAG) hanno mosso in totale un giro d'affari di circa 2,9 miliardi di euro. L'incremento rispetto alla performance del 2020 è stato del 10%, in accelerazione rispetto al +4% precedente.

TREND E VALORI MEDI

La prestazione appena archiviata conferma il trend di crescita di questa sottocategoria dell'avvocatura nazionale che negli ultimi cinque anni ha visto aumentare l'entità del proprio giro d'affari del 29,4%. Contando professionisti (in molti studi lavorano anche commercialisti e consulenti del lavoro) e praticanti, sono circa 10.240 le persone "impiegate" in queste 50 strutture. Il fatturato medio per persona è di 282mila euro. Le insegne con il dato più alto, in questo caso sono Latham & Watkins, con quasi 970mila euro per lawyer, seguita da Grande Stevens con 627mila euro e Cleary Gottlieb con 595mila euro. Mentre il fatturato medio per socio (qui s'è tenuto conto dei partner equity e non) è risultato pari a circa 1,4 milioni. Qui, sopra quota 5 milioni, troviamo solo due insegne americane: Cleary Gottlieb con 5,6 milioni, seguito dalla law firm Latham &

BEST 50

I primi 50 studi legali attivi in Italia per fatturato nel 2021

Dati in milioni di euro

N.	Studio Legale	FATTURATO 2021	FATTURATO 2020	Var %
1	BonelliErede	213	194	10%
2	Pwc Tls	182,5	166,7	10%
3	Chiomenti	178	148,6	20%
4	EY tax & law	157	132	19%
5	Deloitte (Legal + Sts)	154	128	20,3%
6	Gianni & Origoni	150	150	0%
7	Pirola Pennuto Zei & Associati	145,5	137,8	5,6%
8	Legance	123	102	20,6%
9	Kpmg tax & legal	107,5	97,1	10,7%
10	Dla Piper	104,9	100,3	4,6%
11	Advant Nctm	90,5	80	13%
12	Latham & Watkins	62	42	47%
13	Cleary Gottlieb	56,5	54	5%
14	Gatti Pavesi Bianchi Ludovici	56,5	51,5	9,7%
15	Freshfields	53,5	51	5%
16	Dentons	51,9	43,2	25%
17	Pedersoli	51,6	53	-2,6%
18	Baker McKenzie	50,3	49,2	2,2%
19	Clifford Chance	50	50	0%
20	Grimaldi	49	47	4%
21	Gattai Minoli Partners	48,3	39,5	22,3%
22	Linklaters	46	45	2%
23	Hogan Lovells	44,8	38,6	16%
24	Bird & Bird	42	37,5	12%
25	Orrick	40,5	38	6,6%

Fonte: stime legalcommunity.it

»»»

Watkins con 5,2 milioni. Secondo i dati ricostruiti da Legalcommunity.it per MAG, solo il 4% dei Best 50 del 2021 ha chiuso in calo. A questi si aggiunge un 8% che ha archiviato l'anno in linea con l'esercizio precedente. Mentre l'88% ha portato a casa una crescita. E in particolare, va osservato che circa il 70% di questa maggioranza ha superato la soglia del +5%.

La fotografia scattata all'avvocatura d'affari nazionale ci restituisce l'immagine di un'eccezione rispetto alla situazione media in cui naviga la categoria forense.

I dati relativi all'intero corpo dell'avvocatura italiana risalgono a poche settimane fa e ci dicono che il volume d'affari medio annuo di un avvocato italiano si attesta sui 56.592 euro (-6,5%), per un reddito medio di 37.785 euro. In generale, il volume d'affari medio della categoria è sceso del 4,6% (fonte Cassa nazionale forense, anno di riferimento 2020) attestandosi a quasi 12,8 miliardi.

IL PODIO

Tornando al comparto della business law e alla lista dei Best 50, i fattori che hanno sostenuto una crescita così importante nel corso del 2021 sono rappresentati dall'eccezionale andamento dell'attività sul fronte corporate finance, con l'm&a trascinato in particolare dal private equity. C'è, poi, da considerare la straordinaria risposta che il mercato sta dando all'offerta multidisciplinare che premia, per esempio, le organizzazioni con un tax di qualità e con competenze trasversali organizzate per industry: un riferimento su tutti

BEST 50

I primi 50 studi legali attivi in Italia per fatturato nel 2021

Dati in milioni di euro

N.	Studio Legale	FATTURATO 2021	FATTURATO 2020	Var %
26	Allen & Overy	40	38,5	3,9%
27	Tonucci & Partners	36,7	34,1	7,6%
28	Simmons & Simmons	34,5	34	1,5%
29	Pavia e Ansaldo	33	33	0%
30	La Scala	30,5	29,7	2,7%
31	Grande Stevens	30,1	27,9	8%
32	CMS	29,1	26,3	11%
33	Trifirò	26	26	0%
34	Maisto e Associati	25,7	25,2	2%
35	Toffoletto De Luca Tamajo	24,6	22,8	7,9%
36	Roedl & Partner	24,3	23,8	2,1%
37	Carnelutti Law Firm	23	27	-15%
38	LS Lexjus Sinacta	22,7	20	13,5%
39	RP Legal & Tax	22	21,8	1%
40	Gitti & Partners	20,5	17,5	17%
41	Eversheds Sutherland	20	16,1	24%
42	Ashurst	18	14,3	26%
43	Osborne Clarke	17,8	17	4,7%
44	Legalitax	17,5	15,4	13,6%
45	Withers	16,5	13,9	19%
46	Russo De Rosa	16	15,8	1,3%
47	Bureau Plattner	15	12,3	22%
48	Andersen	15	12	25%
49	Greenberg Traurig Santa Maria	14,3	11,5	24,3%
50	Norton Rose Fulbright	13	9,5	37%

Fonte: stime legalcommunity.it

»»»

è quello che si può fare su energy & infrastructure. Terzo fattore di slancio per il comparto è rappresentato dal trend aggregativo. Qui non assistiamo a una corsa a chi si allarga di più. I processi che vedono gli avvocati d'affari organizzarsi in strutture articolate e composite sembrano seguire soprattutto un approccio strategico che culmina nel tentativo di creare soggetti di mercato (siano essi studi dimensionati o boutique di settore) con una proposta di valore definita e capace di rispondere a specifiche esigenze.

Il podio della edizione 2022 della Best 50 registra un paio di novità di rilievo. La prima è anche una conferma: BonelliErede conserva ancora la vetta ma grazie a una crescita stimata nell'intorno del 10% diventa il primo studio legale italiano della storia a superare quota 200 milioni, totalizzando un giro d'affari di circa 213 milioni. L'organizzazione presieduta da **Stefano Simontacchi** stacca di alcune lunghezze PwC Tls che ha archiviato l'ultimo esercizio a 182,5 milioni. Mentre, sul terzo gradino del podio, e qui veniamo alla seconda novità, troviamo Chiomenti che grazie a una crescita stimata nell'intorno del 20% realizza ricavi pari a circa 178 milioni di euro.

Lo studio presieduto dall'avvocato **Francesco Tedeschini** ha avuto un anno straordinario da molti punti di vista e in particolare sul fronte dell'attività m&a risultando accreditato su 60 operazioni per un valore complessivo di oltre 73 miliardi (*si veda il numero 175 di MAG*).

»»

BEST 20

Per crescita del fatturato Dati in milioni di euro

N.	Studio	Fatturato 2021	Variazione %
1	Latham & Watkins	62	47%
2	Norton Rose Fulbright	13	37%
3	Ashurst	18	26%
4	Dentons	51,9	25%
5	Andersen	15	25%
6	Greenberg Traurig Santa Maria	14,3	24,3%
7	Eversheds Sutherland	20	24%
8	Gattai Minoli Partners	48,3	22,3%
9	Bureau Plattner	15	22%
10	Legance	123	20,6%
11	Deloitte (Legal + Sts)	154	20,3%
12	Chiomenti	178	20%
13	EY tax & law	157	19%
14	Withers	16,5	19%
15	Gitti & Partners	20,5	17%
16	Hogan Lovells	44,8	16%
17	Legalitax	17,5	13,6%
18	LS Lexjus Sinacta	22,7	13,5%
19	Advant Nctm	90,5	13%
20	Bird & Bird	42	12%

Fonte: stime legalcommunity.it



STEFANO SIMONTACCHI

OVER 100

Gli studi legali attivi in Italia con un fatturato superiore a 100 milioni

Dati in milioni di euro

Studio	Fatturato 2021	Var % su anno precedente	Totale professionisti	Totale Soci
BonelliErede	213	10%	508	87
Pwc Tls	182,5	10%	853	173
Chiomenti	178	20%	385	58
EY tax & law	157	19%	756	77
Deloitte (Legal + Sts)	154	20,3%	947	101
Gianni & Origoni	150	0%	417	99
Pirola Pennuto Zei & Associati	145,5	5,6%	630	133
Legance	123	20,6%	321	53
Kpmg tax & legal	107,5	10,7%	643	N.D.
Dla Piper	104,9	4,6%	288	55

Fonte: stime legalcommunity.it



FRANCESCO TEDESCHINI

IL "CLUB TRE CIFRE"

Intanto, si allarga il "club tre cifre". Si tratta del ristretto circolo di insegne con un fatturato superiore a 100 milioni che da quest'anno conta dieci realtà con l'"ingresso" di Kpmg che ha chiuso l'anno a quota 107,5 milioni, completando l'elenco delle Big four in lista.

Dla Piper si conferma l'unica insegna di matrice internazionale con un giro d'affari superiore a quota 100 e, per la precisione, pari a 104,9 milioni di euro.

Per il resto, in questa Best 10 troviamo gli italiani BonelliErede, Chiomenti, Gianni & Origoni (stabile a 150 milioni), Pirola Pennuto Zei & Associati (cresciuto di un ulteriore 5,6% arrivando a 145,5 milioni) e Legance che, con un incremento del giro d'affari del 20,6%, ha raggiunto quota 123 milioni di euro.

CHI CRESCE DI PIÙ

Legance e Chiomenti si sono piazzati anche nella quinta delle insegne nazionali che sono cresciute maggiormente nell'ultimo anno registrando rispettivamente un +20,6% e un +20%. L'organizzazione fondata da Filippo Troisi, Alberto Giampieri, Bruno Bartocci, Giovanni Nardulli e Alberto Maggi, non solo si è confermata tra i big delle fusioni e acquisizioni con 49 operazioni messe in fila, ma è stata tra le poche a essere attiva sul fronte lateral hire portando in squadra alcuni dei profili più

»»



FILIPPO TROISI



BRUNO GATTAI

rilevanti della scena corporate m&a: **Alberta Figari** da Clifford Chance, **Andrea Sacco Ginevri** da Chiomenti e **Sven Von Mensenkampff** da Pavia e Ansaldo. Interessante, anche l'investimento fatto sul fronte Esg con l'apertura a **Roberto Randazzo**, ex RP Legal & Tax. Un attivismo che non ha fermato la crescita interna, termometro tra i più eloquenti dell'andamento dello studio, che nelle scorse settimane ha annunciato la promozione di sei nuovi soci e nove counsel.

Meglio hanno fatto solo Gattai Minoli Partners (+22,3%) e la boutique di matrice altoatesina Bureau Plattner (+22%). Completa questa cinquina la super-boutique Gitti & Partners (di cui scriviamo in questo numero di MAG). Riguardo allo studio guidato da **Bruno Gattai** va messo

in evidenza come la performance dell'ultimo anno sia stata prodotta da una crescita corale dell'organizzazione sempre più vicina al traguardo dei 50 milioni. Mentre per Bureau Plattner, il tax si conferma trainante (produce il 65% dei ricavi) e l'attività m&a in costante aumento (25%).

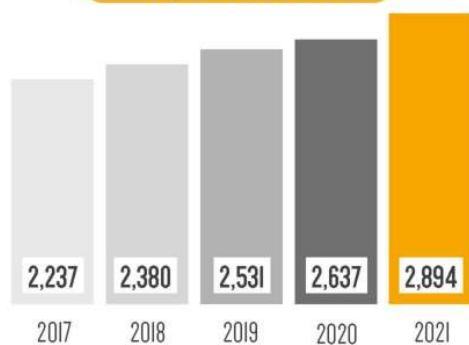
Sono tutti di matrice internazionale, invece, gli studi che nel 2021 hanno fatto segnare la crescita più rilevante rispetto a tutte e cinquanta le organizzazioni monitorate dalla Best 50. Nelle prime posizioni troviamo Latham & Watkins (+47%), seguito da Norton Rose Fulbright (+37%), Ashurst (+26%), Dentons e Andersen (entrambi con +25%) e Greenberg Traurig Santa Maria che, con una crescita di poco superiore al 24%, ha totalizzato un giro d'affari di 14,3 milioni. La law firm guidata da **Stefano Sciolla** risulta l'unica organizzazione nella fascia dei 60 milioni. Il focus su private equity e leveraged finance si sta confermando una combinazione vincente e la qualità dell'offerta professionale continua a portare sulle scrivanie degli avvocati di questo studio un work flow ad alto valore aggiunto. Notevole il "salto" realizzato dalla sede italiana di Norton Rose Fulbright guidata dall'avvocato **Attilio Pavone** che si è messa in evidenza anche per l'attivismo sul fronte *lateral hire*, mettendo a segno una delle operazioni più importanti dell'anno con l'ingresso in squadra dell'avvocata **Tiziana Del Prete**.

Per lo studio guidato da **Carloandrea Meacci**, il 2021 è stato un vero e proprio anno di exploit trainato dall'attività sul fronte banking & finance e soprattutto dalla performance in ambito infrastrutture dove la law firm ha realizzato

2017-2021 - IL VALORE DEL MERCATO

Dati in miliardi di euro

+29% IN 5 ANNI



Fonte: stime legalcommunity.it



STEFANO SCIOLLA



ATTILIO PAVONE



CARLOANDREA MEACCI



FEDERICO SUTTI

IL MERCATO IN 5 CIFRE

2,894

Il valore stimato in mld di euro del giro d'affari mosso dai primi 50 studi dediti alla business law

10.242

I professionisti attivi nelle 50 insegne sotto la lente

1.908

I soci attivi nelle 50 insegne sotto la lente

282mila

gli euro di ricavi (in media) per fee earner

1,4

I milioni di fatturato (in media) per socio

Fonte: stime legalcommunity.it

circa il 50% dei propri ricavi. Importante, anche l'accelerazione di Dentons. Il managing partner, **Federico Sutti**, e i partner dell'organizzazione internazionale sono riusciti a coordinare una crescita che ha beneficiato dei contributi di tutti i principali dipartimenti facendo entrare l'insegna nella fascia dei 50 milioni di ricavi grazie anche a un sensibile miglioramento del suo posizionamento.

Tiene il passo Andersen, il cui modello di consulenza integrata continua a dare ottimi risconti mentre Greenberg Traurig Santa Maria ha preso i giri giusti e ha chiuso il suo anno record.

PARALLELI E MERIDIANI

Quanto al raggio d'azione del business degli studi legali d'affari nella Best 50, gli studi analizzati da Legalcommunity hanno mediamente un'attività che origina al 69% dall'Italia e per il restante 31% dall'estero. Bureau Plattner e Trevisan & Cuonzo sono le organizzazioni italiane con l'attività maggiormente orientata dai flussi di domanda



internazionale, rispettivamente con l'85% e il 70% dei ricavi originati dall'estero.

La base operativa imprescindibile per l'attività di ciascuna delle 50 insegne all'interno della classifica è Milano. Tutti gli studi legali d'affari presi in considerazione hanno un ufficio nel capoluogo lombardo. Ma nella stragrande maggioranza dei casi, a questo si affianca almeno un altro ufficio, solitamente a Roma.

Appena il 12% degli studi sotto osservazione, infatti, ha un'unica sede all'ombra della *madunina*. E l'83% di questa minoranza è rappresentato da law firm internazionali. Detto questo, l'ultimo anno ha visto un crescente interesse degli studi legali d'affari nei confronti

della "provincia". Torino, con 14 insegne della Best 50 presenti, è la città che sembra aver esercitato la maggiore attrazione sul settore. Tra gli investimenti più recenti nella città della Mole, possiamo ricordare quelli di Toffoletto De Luca Tamajo, Grimaldi e Pavia e Ansaldo. Seguono, a poca distanza, Padova, dove operano 12 insegne della Best 50 e Bologna, con 10 realtà.

Quanto alle sedi all'estero (ovviamente qui guardiamo agli uffici oltre confine degli studi nazionali), è Londra l'unica capitale in cui sembra ci sia interesse un interesse diffuso a essere presenti. Qui troviamo 10 organizzazioni della Best 50. Sono invece solo 4 quelle che hanno un ufficio diretto a Bruxelles. ▢